



L'Avvisatore

15 marzo 2023

marittimo

EURO
OMPIGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



In controtendenza soltanto gli spostamenti delle merci con veicoli pesanti sulla rete autostradale (-1%) e con l'aereo (-3%)

Trasporti, in Italia continua la ripresa

Registrati aumenti per tutte le modalità: il maggiore incremento nella domanda di crociere (+162%)

Port Authority

Il rilancio del turismo può arrivare dal mare



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Continua la ripresa nel comparto trasporti, che nel quarto trimestre del 2022 ha fatto registrare una notevole crescita della domanda di mobilità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli aumenti sono stati registrati per tutte le modalità di trasporto, con le sole eccezioni di un leggero calo nel trasporto con veicoli pesanti su rete autostradale (-1%) e per il trasporto aereo delle merci (-3%). È quanto emerge dal Report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato nei giorni scorsi. Avviata durante l'emergenza sanitaria

del Covid-19 per valutare l'impatto della pandemia sugli spostamenti delle persone e delle merci, la rilevazione riporta le analisi trimestrali sulle tendenze di mobilità, realizzate al fine di monitorare l'evoluzione e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica, anche per pianificare e programmare meglio gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto. Più nel dettaglio, il rapporto evidenzia sensibili variazioni in positivo della domanda passeggeri del settore crocieristico (+162%), dei passeggeri sia dell'alta velocità (+61%) che del servizio Intercity (+33%) a fronte di un aumento del servizio rispettivamente del +8% e del +4%.



a pagina 3

La cda ha approvato il bilancio consolidato con un risultato negativo per 324 milioni

Fincantieri chiude il 2022 con i conti tra luci ed ombre

Ordini in forte crescita grazie a crociere e off-shore

Sebastiano D'Agostino

Risultato negativo per 324 milioni, come previsto e che sconta oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti per 238 milioni, ma Ricavi e Ordini in forte crescita sul 2021, rispettivamente a 7.440 milioni (+11,7%), e 5,3 miliardi (+59%), grazie al forte ripresa di Cruise e Off-shore. Performance operativa al



3,0%, che risente di inflazione e partite non ricorrenti registrate nel primo semestre; Posizione finanziaria netta negativa per 2,5 miliardi, che beneficia di creazione di cassa netta di euro 765 mln nel secondo semestre 2022. Sono i risultati del Bilancio consolidato 2022 Fincantieri, approvato dal consiglio di amministrazione.

a pagina 2

Guido Grimaldi: lavoro, domanda e offerta ancora lontane

Verona, fiera della logistica sostenibile

LetExpo ha raddoppiato le presenze

Giacomo D'Orsa

Grimaldi Group

Bilancio Finlines a gonfie vele, volano le entrate

«Abbiamo più che raddoppiato le presenze, rispetto all'anno scorso, arrivando molto vicini a quota 100mila». È il bilancio di Guido Grimaldi, presidente di Alis, Associazione logistica della modalità intersostenibile, dal palco della Fiera internazionale Letexpo a Verona.

Salvo Vaglica a pag. 2

a pagina 5

Nuovo accordo per la salvaguardia dell'Altomare

Onu, sì all'intesa sugli oceani

Daniilo Giacalone

La Conferenza intergovernativa sulla biodiversità marina delle aree al di fuori della giurisdizione nazionale ha concluso con successo i negoziati su un nuovo accordo internazionale ai sensi della Convenzione Onu sul diritto del mare su conservazione e uso sostenibile della biodiversità marina delle aree al di fuori della giurisdizione nazionale.

a pagina 6

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Aumentano i Paesi che chiedono deroghe per i veicoli alimentati da carburanti sintetici

Motori termici al bando dal 2035, l'Ue frena

Giuseppe Scalisi

Battuta d'arresto per il nuovo provvedimento dell'Ue che fissa limiti stringenti alle emissioni dei veicoli in circolazione dal 2035, vietando l'immissione nel mercato di auto a motore termico. Il punto 28 del regolamento sulle emissioni CO2 di auto e furgoni a diesel e benzina è stato rimosso dalla lista dei punti e rinviato a data da desti-

narsi. Il regolamento è stato rimosso anche dal Consiglio Ue dei ministri dell'Istruzione, che il 7 marzo era chiamato a ratificare formalmente l'accordo. Italia e Germania hanno votato contro e chiedono che sia accettata dal 2035 anche l'immatricolazione di auto e veicoli con motori a combustione alimentati da carburanti sintetici.



a pagina 6

Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057

www.naviservice.com

E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Salerno • Messina
Messina • Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO CARONTE & TOURIST

www.carontetourist.it

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25

TEL. 091 587893 - FAX 091 589098

info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Ead Pierroberto Folgiero: il risultato negativo sconta oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti per 238 milioni

Fincantieri, il 2022 chiude in chiaroscuro

Perdite per 324 milioni ma ordini in crescita del 59% grazie alla forte ripresa di cruise e offshore e ricavi a +11,7%

Sebastiano D'Agostino

Risultato negativo per 324 milioni, come previsto e che sconta oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti per 238 milioni, ma Ricavi e Ordini in forte crescita sul 2021, rispettivamente a 7.440 milioni (+11,7%), e 5,3 miliardi (+59%), grazie alla forte ripresa di Cruise e Offshore. Performance operativa al 3,0%, che risente di inflazione e partite non ricorrenti registrate nel primo semestre; Posizione finanziaria netta negativa per 2,5 miliardi, che beneficia di creazione di cassa netta di euro 765 mln nel secondo semestre 2022. Sono i risultati del Bilancio consolidato 2022 Fincantieri, approvato dal Cda. L'EBITDA è risultato pari a 221 milioni di euro (-55,4% sul 2021), con un apporto di 272 milioni dal segmento Shipbuilding (-41,8%), di 22 milioni da quello Offshore e navi speciali (+120,0%) e un apporto di segno negativo per -28 milioni dal segmento Sistemi, componenti e servizi rispetto ad un EBITDA positivo per 61 milioni nel 2021. Fincantieri ha reso noto che l'EBITDA margin, escluse le attività passanti, è stato del 3,0% rispetto al 7,4% del 2021 e - ha spiegato Fincantieri - «sconta in particolare il peggioramento della marginalità attesa del business Infrastrutture, determinato a seguito di un'analisi aggiornata dei rischi effettuata da parte del nuovo ma-



nagement sulla base delle ulteriori informazioni acquisite nel corso del primo semestre 2022. La marginalità risente altresì dell'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia, con quest'ultima che ha inciso in maniera rilevante sul risultato del quarto trimestre a seguito della revisione nella seconda metà dell'anno dei costi a vita intera delle commesse di costruzione navale del settore cruise. Le considerevoli spinte inflazionistiche del periodo hanno inoltre prodotto effetti negativi soprattutto sul mercato del lavoro e nella catena di approvvigionamento statunitensi. Si segnala, infine,

la svalutazione dei lavori in corso effettuata per riflettere il rischio contro parte di un armatore cruise, i rischi legati alla fase di esecuzione di alcune commesse ed extra costi dovuti alla revisione dei programmi di produzione. Queste - ha precisato l'azienda - sono stati solo in parte compensati dagli efficientamenti dei processi gestionali realizzati in Italia, frutto anche degli investimenti effettuati negli ultimi anni».

Il risultato operativo 2022 del gruppo navalmeccanico italiano è stato di segno negativo e pari a -10 milioni di euro rispetto ad un utile operativo di

289 milioni nel 2021. Fincantieri ha chiuso il 2022 con una perdita netta di -324 milioni di euro rispetto ad un utile netto di 22 milioni nell'esercizio annuale precedente.

L'azienda ha sottolineato che il risultato economico netto negativo sconta oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti (-238 milioni rispetto a -90 milioni nel 2021) di cui 164 milioni di natura non monetaria (svalutazioni di avviamenti e di immobilizzazioni immateriali). Fincantieri ha chiarito che «da voce include svalutazioni di avviamenti rilevati sulle CGU Gruppo FMG e

Vard Cruise a seguito dell'aggiornamento degli impairment test effettuati in presenza di indicatori di impairment, rappresentati principalmente dall'incremento dei tassi di interesse registrati nel periodo, e altre attività immateriali per complessivi euro 164 milioni, costi relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 52 milioni, oneri relativi a probabili rischi legati al mancato adempimento di obbligazioni per accordi di offset per euro 20 milioni e altri oneri legati ad attività non ricorrenti per euro 2 milioni. Nel 2021 la voce includeva i costi relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 55 milioni, gli oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19 per euro 30 milioni e altri oneri legati ad attività non ricorrenti per euro 5 milioni».

Lo scorso anno, infatti, i nuovi ordini acquisiti da Fincantieri hanno raggiunto un valore di 5,33 miliardi di euro, con un deciso incremento del +59,4% sul 2021, di cui 3,40 miliardi nel segmento Shipbuilding (+87,1%), 837 milioni in quello Offshore e navi speciali (+64,8%) e 1,51 miliardi nel segmento Sistemi, componenti e servizi (+6,4%). Al 31 dicembre scorso il valore del portafoglio ordini si è attestato a 34,59 miliardi di euro (-4,8%), di cui 28,16 miliardi per il segmento Shipbuilding (-7,4%) e 2,00 miliardi per il segmento Offshore e navi speciali (+21,9%).

I rilevamenti di Drewry e Xeneta nel mese di febbraio

Per il trasporto oceanico dei container dopo il crollo rallenta il calo dei noli

Michele D'Amico

A febbraio le compagnie marittime impegnate nel trasporto oceanico dei container hanno avuto un periodo di respiro, perché il calo dei noli ha rallentato, dopo il crollo dei mesi precedenti. Lo rilevano sia Drewry per i noli spot, sia Xeneta per i contratti a medio e lungo termine. Nel primo caso, l'indice composito segna al 2 marzo una flessione settimanale del 2%. Se consideriamo le due rotte tra Asia ed Europa, emerge che il nolo di quella tra Shanghai e Rotterdam ha un valore medio di 1.593 dollari per container da 40' - con calo settimanale del 2% e annuale dell'83% - e quella tra Shanghai e Genova ha un valore medio di 2.477 dollari (-2% settimanale e -80% annuale). Anche verso oriente - ossia tra Rotterdam e Shanghai - il Drewry World Container Index mostra un calo del 2%, attestandosi a 715 dollari per container. Stessa tendenza nella rotta transatlantica tra Rotterdam e New York, dove il valore assoluto del nolo medio resta comunque elevato: 5.573 dollari, con calo settimanale dell'1% e annuale del 14%. Nella direzione opposta, un container da 40' paga da New York a Rotterdam 1.153 dollari, con

una flessione settimanale dell'1% e annuale del 2%. Per quanto riguarda i noli a medio e lungo termine, lo Xeneta Shipping Index rileva mediamente un calo dell'1% a febbraio, dopo il crollo del 13,3% di gennaio. In questo caso siamo a sesto mese continuo di ribassi, con una perdita del 22% rispetto ad agosto 2022. Patrik Berglund, Ceo di Xeneta, spiega che «data la mancanza di domanda, le difficili condizioni macroeconomiche, i tassi spot sgonfiati e la dilagante sovraccapacità del settore, gli osservatori avrebbero potuto aspettarsi una continuazione della forte tendenza al ribasso dei contratti a lungo termine. Tuttavia, una prestazione eccezionale per il benchmark delle esportazioni statunitensi, con un apprezzamento del 16,5%, ha arrestato il declino, spingendo questo particolare corridoio ai massimi storici». Berglund ammonisce però che la prestazione di febbraio non deve offuscare il quadro generale: «Se guardiamo al resto delle rotte, i cali non saranno così drammatici come quelli di gennaio, ma si tratta comunque di diminuzioni consistenti sui principali corridoi del mondo».

Le novità: tre navi ro-ro della classe GG5G e una linea merci tra Irlanda e Belgio

Per Finnlines un anno da incorniciare

La compagnia del Gruppo Grimaldi ha chiuso il 2022 con 736,1 milioni di entrate

Salvo Vaglica

Finnlines, la compagnia di navigazione finlandese interamente controllata dal Gruppo Grimaldi di Napoli, ha reso noti i risultati finanziari del 2022 che sono particolarmente positivi e contribuiranno al bilancio consolidato della shipping company italiana. L'amministratore delegato e presidente Tom Pippingsköld ha fatto sapere che «le entrate del Gruppo Finnlines nel periodo gennaio-dicembre 2022 sono state pari a 736,1 milioni di euro, con un aumento del 27% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il risultato netto dell'anno è stato di 133,3 milioni (erano 74,7 nel 2021) e l'Ebitda è stato pari a 221,2 milioni (160,3 nel 2021)». Tutto ciò nonostante «l'economia globale e quella finlandese sono state colpite dalla guerra in Ucraina, dall'accelerazione dell'inflazione, dall'aumento dei tassi di interesse e dall'impennata dei costi energetici. Considerando l'instabilità economica, i volumi di trasporto sono stati abbastanza buoni durante l'anno 2022. Finnlines ha trasportato 750.000 unità di carico, ha spedito 138.000 automobili e ha trasportato 648.000 passeggeri privati e commerciali» ha aggiunto l'a.d.



di Finnlines. Oltre ad avere accolto in flotta le tre nuove navi ro-ro della classe GG5G, la controllata finlandese di Grimaldi ha anche lanciato una nuova linea di trasporto merci tra Rosslare, in Irlanda, e Zeebrugge, in Belgio, fornendo un importante collegamento tra l'Irlanda e l'Europa continentale e settentrionale. Questa linea è stata accolta con grande favore dal mercato e, pertanto, una nave ro-ro più piccola è stata rapidamente sostituita da una nave più grande con quasi 4.200 metri di capacità per il carico. Tom Pippingsköld ha poi informato sul fatto che il programma di costruzione di nuove navi ro-pax della classe Superstar sta proceduto bene in Cina. «En-

trambe le navi commissionate sono state varate e la loro consegna è prevista per il terzo e quarto trimestre del 2023. Entrambe inizieranno a operare tra la Finlandia e la Svezia sulla rotta Naantali-Långnäs-Kapellskär. Mentre altre compagnie di navigazione hanno linee chiuse, Finnlines è convinta che il trasporto combinato di merci e passeggeri porti molti vantaggi ai nostri clienti» ha detto il vertice della compagnia. Le navi Superstar aumenteranno la capacità di trasporto merci e passeggeri rispettivamente del 30% e del 50% sulla rotta Finlandia-Svezia e offriranno un livello di servizio superiore rispetto alle due navi attualmente impiegate sulla stessa rotta.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059
Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442
Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistiche:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

In controtendenza soltanto gli spostamenti delle merci con veicoli pesanti sulla rete autostradale (-1%) e con l'aereo (-3%)

Trasporti, la ripresa continua in tutti i settori

L'Osservatorio della Struttura tecnica di missione: nell'ultimo trimestre del 2022 boom delle crociere (+162%)

Alessia Spataro

Continua la ripresa nel comparto trasporti, che nel quarto trimestre del 2022 ha fatto registrare una notevole crescita della domanda di mobilità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli aumenti sono stati registrati per tutte le modalità di trasporto, con le sole eccezioni di un leggero calo nel trasporto con veicoli pesanti su rete autostradale (-1%) e per il trasporto aereo delle merci (-3%). È quanto emerge dal Report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato nei giorni scorsi. Avviata durante l'emergenza sanitaria del Covid-19 per valutare l'impatto della pandemia sugli spostamenti delle persone e delle merci, la rilevazione riporta le analisi trimestrali sulle tendenze di mobilità, realizzate al fine di monitorare l'evoluzione e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica, anche per pianificare e programmare meglio gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto. Le analisi si basano sui dati messi a disposizione dagli operatori multimodali nazionali, dalle Direzioni Generali del MIT e da quelli contenuti nei database open source dei principali player nazionali e internazionali della mobilità. Più nel dettaglio, il rapporto evidenzia sensibili variazioni in positivo della domanda passeggeri del settore crocier-



stico (+162%), dei passeggeri sia dell'alta velocità (+61%) che del servizio Intercity (+33%) a fronte di un aumento del servizio rispettivamente del +8% e del +4%. Consistente l'aumento dei passeggeri del trasporto aereo (+39%) a fronte di un aumento del 15% dei servizi offerti, così come quello della domanda passeggeri su traghetti (+35%). Anche la domanda passeggeri del trasporto pubblico locale su ferro vede un aumento notevole (+22%) a fronte di una offerta di servizi rimasta invariata. Aumenti di rilievo anche nel settore del trasporto stradale di veicoli leggeri, che registrano un +2% sia su rete Anas che su rete autostrade e di autobus su rete

Anas (+1%). Resta invariato il traffico merci su rete Anas. Il segno più tangibile di una netta ripresa si avverte nel confronto tra i dati di questo trimestre e quelli pre-Covid (stesso periodo del 2019): sebbene i traffici non siano ancora tornati a livello pre pandemia, la tendenza è quella di un imminente riallineamento dei dati. Le uniche eccezioni, in positivo, si sono registrate nella domanda passeggeri del settore traghetti (+34% rispetto al 2019) e dei veicoli pesanti, sia su rete autostrade (+5%) che su rete Anas (+1%), che hanno quindi visto un aumento anche rispetto al 2019. Tornando al settore crocieristico, per il

quale Risposte Turismo prevede di passare dai 9,3 milioni di passeggeri movimentati nel 2022 ai 12,4 milioni del 2023, tornano in primo piano una serie di criticità con le quali le principali compagnie sono chiamate a confrontarsi. Ma evidenzia anche le grandi opportunità da sfruttare. "Occorre un importante cambio di passo nella gestione dei flussi turistici derivanti dalle crociere - commenta il presidente di Risposte Turismo, Francesco di Cesare - L'eccessiva concentrazione di traffico porta infatti con sé tutta una serie di problematiche che solo una migliore distribuzione degli arrivi può contribuire a

risolvere". "Si tratta di dinamiche prevedibili da chi gestisce il territorio - continua di Cesare - e proprio per questo si potrebbero mettere in campo proposte e azioni mirate fin da ora". L'imperativo è quello di andare a toccare anche destinazioni minori, meno sfruttate e conosciute dal turismo di massa, ed è proprio su questo punto che le compagnie stanno lavorando. "Costa Crociere - commenta il svp e chief commercial officer della compagnia Roberto Alberti - sta lavorando sull'innovazione e sulla qualità del prodotto proprio per offrire escursioni sempre più esclusive, in linea con il trend di una domanda che dopo la riapertura di molte destinazioni è tornata a correre". Un altro punto sul quale lavorare per evitare l'overtourism negli scali italiani è poi quello della destagionalizzazione, argomento particolarmente caro alle compagnie di crociera: "Abbiamo predisposto formule speciali per incentivare la vacanza fuori stagione - conferma il managing director di Msc Crociere, Leonardo Massa - e il mercato ci sta seguendo. Solo fino a 15 anni fa la crociera nel Mediterraneo era un prodotto prettamente estivo, mentre ora viene fruito in ogni periodo dell'anno. Da ricordare poi l'effetto vetrina per la promozione dell'Italia sui mercati stranieri che ha la crociera: chi sceglie un viaggio toccando i porti del nostro Paese, quasi sicuramente tornerà per visitare anche le località vicine".

Il cda ha approvato il bilancio proponendo all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo lordo di 22 milioni di dollari

Gianni De Bono

Nel 2022, d'Amico International Shipping (DIS) ha registrato un utile netto di 134,9 milioni di dollari, rispetto alla perdita netta di (37,3) milioni registrata nel 2021. L'EBITDA è stato pari a 226,6 milioni nel 2022 contro i 64,3 milioni nel 2021, e allo stesso tempo la Società ha generato flussi di cassa operativi positivi, pari a 147,8 milioni nel 2022 rispetto a 31,8 milioni nell'anno precedente. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti, la distribuzione di un dividendo lordo di 22 milioni di dollari (0,0153 per azione emesse ed in circolazione, al netto della ritenuta fiscale in vigore).

Utile netto record per la d'Amico International Shipping "Nel 2022 il miglior risultato finanziario della sua storia"

Paolo d'Amico, Presidente e Amministratore Delegato di d'Amico International Shipping ha commentato così: "Sono felice di annunciare che nel 2022, DIS ha realizzato il miglior risultato finanziario della sua storia. Questo miglioramento rispetto allo scorso anno deriva da un mercato delle navi cisterna estremamente forte di cui abbiamo potuto beneficiare a partire dalla fine del primo trimestre del 2022. DIS ha infatti realizzato una

media spot giornaliera di 31.758 dollari nel 2022 vs. i 11.004 nel 2021. Allo stesso tempo, DIS ha mantenuto il 34,0% dei suoi giorni nave, coperti da una media giornaliera di 15.925 dollari nel 2022 (2021: 47,5% di copertura ad una media giornaliera di 15.194). La società ha pertanto generato un nolo giornaliero base Time-charter complessivo (spot e time-charter) di 26.376 dollari nel 2022 rispetto a 12.996 ottenuti nel

2021. Per quanto riguarda il settore delle product tanker, dopo un inizio d'anno piuttosto debole, a causa di un temporaneo aumento dei casi di Covid e delle conseguenti restrizioni alla mobilità implementate da numerose nazioni in tutto il mondo, il mercato ha iniziato a migliorare rapidamente verso la fine del Q1, con la graduale riapertura delle principali economie del mondo, a seguito dell'eliminazione delle restrizioni di cui

sopra. Inoltre, a partire dalla fine del primo trimestre, lo scoppio della guerra in Ucraina ha avuto un impatto molto significativo per il mercato delle navi cisterna, a causa soprattutto delle inefficienze createci con lo stravolgimento di alcuni dei principali flussi commerciali e con l'aumento di attività quali il transhipment, unite all'incremento delle distanze medie di navigazione, attribuibile all'importazione dell'Europa di greggio e prodotti raffinati precedentemente acquistati dalla Russia, da aree geografiche molto più distanti e al contempo l'esportazione della Russia di queste stesse merci verso acquirenti asiatici più lontani, principalmente Cina e India".

GRIMALDI LINES
Short Sea Services
ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica **RISPARMI FINO AL 50%** rispetto ai costi del trasporto stradale

NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasr.it
e-mail: info@ecolseasr.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 14 Numero 6 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Itinerari commerciali

Caronte & Tourist isole minori

LIBIA
18 MARZO MSC ESHA YY1107R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 MARZO MSC ESHA YY1108R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 APRILE MSC ESHA YY1109R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 APRILE MSC ESHA YY1110R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

18 MARZO MSC ESHA YY1107R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 MARZO MSC ESHA YY1108R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 APRILE MSC ESHA YY1109R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 APRILE MSC ESHA YY1110R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

18 MARZO MSC ESHA YY1107R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 MARZO MSC ESHA YY1108R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 APRILE MSC ESHA YY1109R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 APRILE MSC ESHA YY1110R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

18 MARZO MSC ESHA YY1107R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 MARZO MSC ESHA YY1108R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 APRILE MSC ESHA YY1109R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 APRILE MSC ESHA YY1110R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

18 MARZO MSC ESHA YY1107R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 MARZO MSC ESHA YY1108R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 APRILE MSC ESHA YY1109R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 APRILE MSC ESHA YY1110R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA
18 MARZO MSC ESHA YY1107R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 MARZO MSC ESHA YY1108R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 APRILE MSC ESHA YY1109R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 APRILE MSC ESHA YY1110R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

18 MARZO MSC ESHA YY1107R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 MARZO MSC ESHA YY1108R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 APRILE MSC ESHA YY1109R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 APRILE MSC ESHA YY1110R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

16 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

18 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

23 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

25 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

30 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

1 APRILE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

6 APRILE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

8 APRILE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

18 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

19 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

20 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

25 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

26 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì martedì mercoledì venerdì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì martedì mercoledì venerdì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

Il Porto di Palermo

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

Il Porto di Termini Imerese

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

Itinerari navi di linea

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines	
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines	
	Ustica	16.30	Ustica	07.15	Siremar	
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar	
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group	
	Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group	
	MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
Napoli		06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
Malta		07.00	Genova	09.30	Grandi Navi Veloci	
Ustica		08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines	
Livorno		14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group	
Ustica		15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines	
Ustica		17.30	Ustica	08.30	Siremar	
Genova		18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci	
Genova		19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	
Napoli		19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci	
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines	
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group	
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines	
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar	
	Genova	18.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	
	GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
		Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
Malta		10.00	Genova	14.30	Grandi Navi Veloci	
Livorno		14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group	
Ustica		15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines	
Ustica		16.30	Ustica	07.15	Siremar	
Ustica		17.30	Ustica	08.30	Siremar	
Genova		18.30	Malta	23.15	Grandi Navi Veloci	
Genova		19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	
VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group	
	Ustica	08.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines	
	Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci	
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group	
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines	
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar	
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci	
	SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci
Napoli		06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
Napoli		06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
Ustica		08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines	
Ustica		08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines	
C/Vecchia		08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci	
Salerno		10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group	
Malta		11.00	Genova	15.30	Grandi Navi Veloci	
Livorno		15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group	
Ustica		15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines	
DOMENICA	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar	
	Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci	
	Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group	
	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines	
	Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci	
	Tunisi	15.30	Tunisi	20.00	Grimaldi Group	
	Livorno	16.00	part. lunedì	sosta	Grimaldi Group	
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines	
GIORNO	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar	
	Genova	19.00	part. lunedì	sosta	Grandi Navi Veloci	

Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 marzo 2023

DIVISA	EURO
\$ Usa	1.0700
Yen giapponese	143.05
Corona danese	7.4515
Corona svedese	11.1400
Lira sterlina	0.88825
Corona norvegese	10,9193
Corona ceca	23.666
Fiorino ungherese	380.58
Zloty polacco	4.7600
Franco svizzero	0,9885
\$ canadese	1.4356
\$ australiano	1.5529
\$ neozelandese	1.7063
Lev bulgaro	1.9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	20.1677
Dollaro di Singapore	1.4285
Peso Messicano	19.9732
\$ Hong Kong	8.3983

Il presidente di Alis, Guido Grimaldi: "Mancano decine di migliaia di lavoratori ma c'è anche molta disoccupazione giovanile"

Logistica sostenibile, LetExpo raddoppia

L'edizione della fiera internazionale a Verona ha chiuso con 310 espositori e quasi 100mila presenze

Giacomo D'Orsa

“Abbiamo più che raddoppiato le presenze, rispetto all'anno scorso, arrivando molto vicini a quota 100.000. È stata un'edizione straordinaria e non dico inaspettata, perché cerchiamo di fare sempre bene, ma di certo si chiude una LetExpo oltre ogni aspettativa. I nostri espositori ci hanno detto che non avrebbero mai immaginato che ci sarebbe stata persino troppa gente, in certi momenti. Siamo molto felici”. È il bilancio di Guido Grimaldi, presidente di Alis, Associazione logistica della modalità intersostenibile, dal palco della Fiera internazionale Letexpo della logistica sostenibile che si è tenuta per quattro giorni a Veronafiere, con la visita di tanti ministri (era presente il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani). Rispetto al debutto dell'anno scorso, come sancito sul palco anche dal presidente di Veronafiere Federico Bricolo, i numeri si sono raddoppiati.

In attesa delle nuove date ufficiali dell'edizione del 2024, sempre a Verona, Grimaldi confida intanto che tutta l'Italia, anche grazie a LetExpo, possa apprezzare meglio la sua filiera logistica sostenibile, tra mare e ferro, dentro alla transizione ecologica. L'unico cruccio riguarda i giovani, con un appello a tutto il sistema per fare meglio: "Mancano decine di migliaia di lavoratori nel settore della logistica - nota Grimaldi concludendo a margine i lavori del salone - e allo stesso tempo la disoccupazio-



ne giovanile preoccupa. Perché allora non fare incontrare meglio tra loro domanda e offerta? Qui abbiamo avuto 50.000 giovani in fiera da tutta Italia, da parte nostra insistiamo su formazione e futuro". "I numeri di questa LetExpo sono stati straordinari, con 310 espositori, più di 60.000 metri quadrati interni oltre a tutta l'area esterna, per l'esposizione dei nostri mezzi di ultima generazione. E ancora l'Esercito, la Marina militare, i Carabinieri, tutta la nostra Difesa in vetrina in maniera molto attiva. Così come una mostra con l'Alto patronato della presidenza della Repubblica, per sensibilizzare i giovani sulle stragi nazifasciste, e un parterre di 350 relatori moderati dai più importanti giornalisti d'Italia".

"Il settore della logistica - ha aggiunto il presidente di Simest Pasquale Salzano, alla guida della società del gruppo Cdp che sostiene la crescita internazionale delle imprese italiane - si è dimostrato in grado di trasformare le sfide degli ultimi anni in opportunità, ponendosi oggi all'avanguardia grazie a investimenti in innovazione ed efficienza energetica. E Simest, in collaborazione con gli altri attori del paese, è al fianco della logistica italiana. Dal 2020 ad oggi abbiamo finanziato 210 imprese nei settori logistica e trasporti per 250 progetti di internazionalizzazione, e attualmente abbiamo in portafoglio nuove progetti di espansione diretta all'estero sviluppati in partnership con società attive in questi settori".

L'intervento riguarda il tratto tra Fiumetorto e Bicocca

Ferrovie, dalla Bei 2,1 miliardi di euro per ammodernare la Palermo-Catania

nostro servizio

L'ammodernamento della linea ferroviaria tra Palermo e Catania ha le risorse economiche per iniziare. Il 14 marzo, la Banca Europea per gli investimenti ha approvato un finanziamento di 2,1 miliardi di euro, che sarà diviso in un finanziamento diretto al ministero dell'Economia e Finanze di 800 milioni e uno strumento di contro-garanzia, studiato con Ferrovie dello Stato, da 1,3 miliardi a favore d'intermediari finanziari, di cui 500 milioni per l'operazione apripista con Intesa Sanpaolo, 300 milioni per quella con Cassa Depositi e Prestiti e ulteriori 500 ancora da destinare. La contro-garanzia al 50% è sostenuta dal programma InvestEU e consente di raddoppiare le garanzie fino a 2,6 miliardi che, sommati al finanziamento concesso al Mef, portano il totale delle risorse attivate a 3,4 miliardi. Inoltre, il progetto beneficia di un finanziamento di 1,4 miliardi nell'ambito del Pnrr.

In una nota, la Bei spiega che "si tratta di un'operazione finanziaria totalmente innovativa in Italia nel settore delle infrastrutture, che combina un finanziamento diretto allo Stato (a condizioni di provvista favorevoli) con un sostegno agli istituti di credito che, con il rilascio delle garanzie previste nei contratti di affidamento dei lavori, sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale nel facilitare l'implementazione dei progetti infrastrutturali di grandi dimensioni, come appunto la linea Palermo-Catania". L'intervento riguarda il tratto di 178 chilometri tra Fiumetorto e Bicocca per collegare le aree urbane costiere settentrionali e orientali della Sicilia con l'interno della Regione. I treni merci e passeggeri potranno viaggiare a una velocità massima di 200 km/h, contribuendo a ridurre i tempi di percorrenza della tratta di circa 60 minuti, collegando le due città metropolitane con treni diretti in due ore rispetto alle tre attuali.

Negli stand della fiera due aziende siciliane del settore ittico

Il Distretto delle Pesca e Crescita Blu presente alla Foodex 2023 di Tokyo



Marco Di Giovanni

Il Distretto della Pesca e Crescita Blu Cosvap ha partecipato alla Fiera Foodex Japan 2023 di Tokio, una delle più grandi fiere internazionali di alimenti e bevande dell'Asia, impegnata a trovare le migliori soluzioni per risolvere i problemi alimentari globali. La manifestazione fieristica, che si è svolta dal 7 al 10 marzo, ha la finalità di massimizzare le opportunità di incontro di lavoro sia per gli espositori che per gli acquirenti in visita che partecipano da tutto il mondo. Inoltre, è un acceleratore dello sviluppo del prodotto per alimenti sani e prodotti rispettosi dell'ambiente e sostiene lo sviluppo tecnologico che aiuta a risparmiare manodopera e ad aumentare la produttività.

Due le aziende del Distretto della Pesca che erano presenti alla Foodex Japan di Tokio: la Mcv Pesca srl di Mazara del Vallo e la Carlino srl di Sciacca. Della delegazione facevano parte: Nino Carlino, Presidente del Distretto della Pesca e della omonima azienda che si occupa di prodotti ittici conservati, Gaspare Asaro della Mcv Pesca srl, e Angelita Marino, responsabile di settore del Distretto della Pesca. Le postazioni delle due aziende siciliane erano collocate all'interno del Padiglione Italia, organizzato da Ita Italian Trade Agency, che ha preparato l'evento con una azione di comunicazione preventiva che ha compreso l'in-

vio di newsletter mirate a circa 6000 operatori del settore, inserzioni su riviste, giornali e webmagazine e sui profili social dell'Ufficio dell'Istituto per il Commercio Estero di Tokio. Durante la manifestazione fieristica giapponese, gli spazi espositivi del Distretto della Pesca e Crescita Blu hanno riscosso notevole interesse da parte di buyer e di grossi commercianti del mercato asiatico. Intanto c'è grande attesa per l'edizione di primavera di Seafood Expo Global e Seafood Processing Global a Barcellona. nSi preannuncia già da ora un'edizione senza precedenti. Dal 25 al 27 aprile su un'area di oltre 49.000 metri quadrati, il 20% in più rispetto alla scorsa edizione, esporranno aziende provenienti da 80 paesi. In questo nuovo appuntamento saranno presenti tre nuovi padiglioni nazionali: Australia, Arabia Saudita e Seychelles, oltre a cinque padiglioni regionali di Giappone, Repubblica di Corea, Taiwan, Stati Uniti e Galizia. Liz Plizga, vicepresidente del gruppo Diversified Communications, organizzatore del Seafood Expo Global, ha ancora una volta sottolineato che si tratta della fiera ittica più importante e diversificata al mondo, in pratica "si riconferma il principale evento mondiale per il commercio di prodotti ittici e offre ai principali attori del settore su scala globale la piattaforma necessaria per discutere strategie, innovare e trovare soluzioni per il proprio business".

Sarà utilizzato nei collegamenti con Lampedusa e Pantelleria, opzione per un secondo

Nuovo traghetto per le isole a Fincantieri

La società si aggiudica la gara da 114,6 milioni della Regione Siciliana

Bianca Longo

Aggiudicata a Fincantieri la costruzione di una nuova nave traghetto (Ropax Classe A) per le tratte tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria. Questo l'esito della gara bandita dalla Regione Siciliana, per un importo a base d'asta di 114,6 milioni di euro. La nuova unità navale sarà dotata di tecnologie idonee a garantire la navigazione nel Canale di Sicilia in qualsiasi condizione meteorologica e avrà una capacità doppia rispetto a quelle attualmente in servizio, così da assorbire il previsto incremento di traffico nei prossimi anni.

"Potenziare i trasporti marittimi siciliani - sottolinea il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani - è una priorità di questo governo. In più, il nuovo traghetto sarà costruito dai cantieri navali di Palermo. Una commessa importante per la città e di impulso all'economia di tutta l'Isola grazie all'operaio della Regione, la prima in Italia a mettere in campo i

fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare. Offrire mezzi di trasporto moderni e con standard di qualità europei è vitale per la crescita delle attività produttive, per i servizi ai residenti e per l'offerta turistica".

"Dopo anni d'attesa e disagi - afferma l'assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Alessandro Arico - questa è una pietra miliare per il rinnovo del parco navi della Regione. L'assessorato ha seguito da vicino e con grande attenzione tutta la procedura di gara, avviata da chi mi ha preceduto e strutturata anche in funzione della tutela ambientale. Per il futuro traghetto, adibito al trasporto di passeggeri, auto, mezzi pesanti e cisterne, è infatti prevista una propulsione non esclusivamente diesel, ma anche elettrica e a gas". La notizia che Fincantieri si fosse fatta avanti per costruire questa nave ropax era emersa la scorsa estate: dagli inizi 130 milioni (per due unità) fissati come budget nella gara del maggio 2021 e dai successivi 100 (ma per una

nave sola) di quella del dicembre scorso (entrambe andate deserte), l'ultima volta sul tavolo l'ente aveva messo infatti 120 milioni (sempre per una sola unità, più un'altra in opzione). Importo a parte erano rimaste invariate le principali caratteristiche del traghetto che dovrà essere sempre realizzato sulla base del progetto P364 dello studio triestino Naos Ship and Boat Design (precisamente nella versione P364_101100_05). Il ropax dovrà essere in grado di trasportare 1.000 persone, per un totale di 336 letti passeggeri, nonché veicoli e merci. Saranno ancora previsti due ponti di carico, dei quali uno dedicato solo alle auto e in grado di accogliere 53 in 255 metri di corsia, mentre l'altro, "misto", avrà una capacità di 610 metri per trailer e 710 per auto (147 unità). La lunghezza fuori tutto dell'unità sarà di 138,4, la larghezza massima di 25,2 e la velocità massima sarà di 19 nodi. L'ingresso in servizio di questa prima nuova nave dovrebbe essere l'estate del 2025.

Cresce il fronte del dissenso contro la proposta avanzata dalla Commissione Ue

"No all'eliminazione della pesca di fondo"

Nasce da una iniziativa italiana, capeggiata dalle principali organizzazioni della pesca e dei lavoratori, il fronte dei produttori europei contrari alla proposta della Commissione Ue che mira ad eliminare progressivamente la pesca di fondo, come lo strascico, in tutte le aree marine oggetto di protezione entro il 2030. Lo rende noto l'Alleanza delle cooperative pesca e acquacoltura.

"L'Europa ancora una volta - sottolinea l'Alleanza - propone regole insostenibili per le imprese di pesca perché punta a vietare uno dei sistemi di pesca più importanti in termini di volumi e fatturato. Per questo - prosegue la cooperazione-

abbiamo dato vita ad un confronto con le altre associazioni di categoria e sindacati europei per chiedere ai rispettivi governi di tutelare in Europa un settore che contribuisce per il 25% agli sbarchi totali di prodotto ittico e per il 38% dei ricavi, con oltre 7000 imbarcazioni. E di queste 2.088 sono italiane. Dallo strascico - conclude l'Alleanza - arriva il 33% del prodotto ittico nazionale per un valore pari al 46% del fatturato totale, e che riforniscono la maggior parte di quanto viene venduto nei nostri mercati ittici".

Per l'Alleanza delle cooperative la proposta europea "è pericolosa non solo per l'economia ittica ma anche per

l'ambiente visto che, se dovesse andare in porto, spalancherebbe le porte all'importazione da paesi extra europei dove la pesca viene praticata senza seguire le nostre stesse regole in termini di sostenibilità, tracciabilità e sicurezza alimentare".

La cooperazione ricorda che quasi 451.000 chilometri quadrati delle acque marine dell'UE sono state protette come aree marine di Natura 2000, un aumento del 2% rispetto al 2019 e del 58% rispetto al 2015.

"Per salvaguardare realmente i mari occorre vincere la battaglia contro inquinamento e plastica", conclude l'Alleanza.

Con l'astensione di Germania e Bulgaria e la contrarietà annunciata da Polonia e Italia il provvedimento non sarebbe passato

Stop ai motori termici dal 2035, l'Ue frena

Rinviato a data da destinarsi il voto sul regolamento sulle emissioni di CO2 dei veicoli diesel e a benzina

Giuseppe Scalisi

Battuta d'arresto per il nuovo provvedimento dell'Unione Europea che fissa nuovi limiti stringenti alle emissioni dei veicoli in circolazione dal 2035, vietando l'immissione nel mercato di auto a motore termico. Il punto 28 del regolamento sulle emissioni CO2 di auto e furgoni di diesel e benzina è stato rimosso dalla lista dei punti e rinviato a data da destinarsi.

Il regolamento è stato rimosso anche dal Consiglio Ue dei ministri dell'Istruzione, che il 7 marzo era chiamato a ratificare formalmente l'accordo. Italia e Germania hanno votato contro e chiedono che sia accettata dal 2035 anche l'immatricolazione di auto e veicoli con motori a combustione alimentati da carburanti sintetici. Il rischio è che il provvedimento, uno dei più simbolici e importanti della legislatura, riceva un'imbarazzante bocciatura. E per evitare questo scenario, la presidenza svedese dell'Ue ha optato per un nuovo rinvio. Prende tempo per fornire ulteriori garanzie a Berlino in particolare sul ruolo che possono avere i biocarburanti per azzerare le emissioni inquinanti.

Il quadro si era complicato dopo che il Governo italiano ha fatto sapere che avrebbe votato contro il regolamento.



Con l'astensione di Germania e Bulgaria e la contrarietà di Polonia e Italia il provvedimento (che richiede una maggioranza qualificata, 55% dei Paesi che rappresentino il 65% della popolazione) non passa. Il ministro per le Imprese e il Made in Italy, a Bruxelles per il Consiglio Competitività, ha confermato la posizione. E ha chiarito che allo stato attuale non c'è nulla che Bruxelles possa offrire per fargli cambiare idea. "L'Italia vota contro come segnale per quanto riguarda tutta l'attività che la Commissione, le istituzioni europee,

faranno, e faremo insieme a loro, nei prossimi mesi che riguarderanno gli altri dossier che sono ancora aperti. Non soltanto quelli inerenti l'automotive ma anche quelle inerenti il packaging piuttosto che l'eco-tessile, dossier nei quali noi chiediamo ragionevolezza", ha spiegato l'esponente del Governo Meloni, orgoglioso del fatto che "l'Italia è tornata in campo come grande Paese, fondatore dell'Unione europea, che sa bene quali siano davvero il sentimento e la necessità di questo Continente". "Noi siamo un Governo pragmatico che

guarda innanzitutto agli interessi nazionali e alla sostenibilità del sistema sociale che è conseguenza della sostenibilità del sistema produttivo. E vorremmo che altrettanta consapevolezza e ragionevolezza ci siano nelle Istituzioni europee", ha spiegato. Tuttavia qualche margine di trattativa c'è e soprattutto ci sarà nel 2026 con la revisione generale (prevista nel Regolamento che è ai voti) ma soprattutto perché ci saranno un nuovo Parlamento europeo e una nuova Commissione che secondo Urso sarà "più capace di interpretare a fondo

quali siano gli interessi e gli ideali della nostra casa comune europea". "Non mettiamo in dubbio le date del 2035 o del 2050. Noi chiediamo che ci sia una riflessione sulla base di dati concreti che sono sotto gli occhi di tutti e che hanno portato le associazioni di imprese europee e i lavoratori europei a chiedere un cambio di passo alla Commissione", ha evidenziato il ministro. Noi tuteliamo l'impresa e il lavoro italiano ed europeo e credo che sia questo uno dei punti fondamentali di un'Europa che voglia essere solida e competitiva a livello globale". E ciò vale in particolare per la neutralità tecnologica su cui insistono tanto Roma e Berlino. "Chiediamo che siano modificate le tappe e le modalità a quegli appuntamenti affinché siano sostenibili. Per esempio non vediamo perché debba essere considerata soltanto l'elettricità. Non è una religione, è una tecnologia come altre. Se altre tecnologie, per esempio pensiamo ai biocarburanti, possono permetterci di raggiungere lo stesso obiettivo perché non dobbiamo utilizzarle?", ha chiesto Urso. L'altro elemento di critica rivolta alla strategia europea attuale è la scarsa disponibilità di terre rare e materie prime, indispensabili per la transizione green, ma attualmente custodite nelle mani della Cina.

L'apprezzamento della Federazione del Mare, l'Unione europea pronta a mettere sul piatto 40 milioni di euro

Trattato per la protezione degli oceani Raggiunto l'accordo alle Nazioni Unite

Daniilo Giacalone

La Conferenza intergovernativa sulla biodiversità marina delle aree al di fuori della giurisdizione nazionale (BBNJ) ha concluso con successo i negoziati su un nuovo accordo internazionale ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) sulla conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità marina delle aree al di fuori della giurisdizione nazionale. La Federazione del Mare si unisce al generale apprezzamento per la positiva conclusione dei negoziati per il raggiungimento del nuovo Trattato delle Nazioni Unite sull'Alto mare per proteggere l'oceano, affrontare il degrado ambientale, combattere il cambiamento climatico e prevenire la perdita di biodiversità.

L'accordo è il culmine delle discussioni avviate nel 2004 per migliorare il regime giuridico internazionale relativo

alla conservazione e all'uso sostenibile della diversità biologica negli oceani al di là delle zone economiche esclusive e delle piattaforme continentali degli Stati. Nonostante sia estremamente biodiverso, solo l'1% dell'alto mare è attualmente regolamentato.

Un aspetto innovativo dell'accordo comporta l'impegno dei paesi sviluppati a fornire un ulteriore 50% dei loro contributi finanziari annuali ai sensi dell'accordo per finanziare progetti di rafforzamento delle capacità che aiuteranno i paesi in via di sviluppo a conservare e utilizzare in modo sostenibile la biodiversità marina, nonché ad attuare l'accordo. L'accordo impegna inoltre gli Stati a condividere i benefici derivanti dall'uso delle risorse genetiche marine, anche facilitando l'accesso ai campioni e ai dati della ricerca scientifica sugli organismi marini delle aree al di fuori della giurisdizione nazionale ai ricercatori dei paesi sviluppati e in



via di sviluppo.

L'Accordo entrerà in vigore dopo la ratifica da parte di 60 Stati. Intanto, l'Ue ha già manifestato il suo impegno a garantire che ciò avvenga rapidamente e, per aiutare i Paesi in via di sviluppo a prepararsi alla sua attuazione, stanzerà 40 milioni di euro nell'ambito di un Programma globale per gli oceani invitando i membri della High Ambition Coalition a fare lo stesso nei limiti delle loro capacità. (High Ambition Coalition è un gruppo informale di paesi all'interno della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici impegnati a portare avanti proposte progressiste sull'ambizione climatica).

"Il successo ottenuto dalla Conferenza intergovernativa della BBNJ riafferma l'importanza e la rilevanza della cooperazione multilaterale e delle Nazioni Unite nello stabilire e sostenere un ordine internazionale basato su regole - afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare - Si tratta di un evento momento storico perché dopo oltre un decennio di lavori preparatori negoziati internazionali l'accordo sul Trattato delle Nazioni Unite per l'alto mare rappresenta un concreto passo avanti per la salvaguardia degli oceani e per preservare la vita marina e la biodiversità, risorse indispensabili per le generazioni presenti e future".

Il Centro Studi Cedifop ha aderito alla Itkam per favorire l'occupazione all'estero dei giovani iscritti al repertorio dei "commercial diver"

Subacquea industriale, un ponte con la Germania per il lavoro

Michelangelo Milazzo

Il Centro Studi Cedifop, che a Palermo realizza corsi di formazione professionale di subacquea industriale, ha recentemente aderito, alla ITKAM (Camera di Commercio Italiana per la Germania), diventandone a tutti gli effetti socio.

ITKAM è un'associazione autofinanziata e registrata di imprese per le imprese, volta all'incremento delle relazioni economiche e della cooperazione commerciale tra Italia e Germania e atta a sviluppare il business in quel territorio per imprese e istituzioni.

Ufficialmente riconosciuta dallo Stato Italiano come Camera di Commercio Estero sulla base giuridica della legge del 1° luglio 1970, n. 518, ITKAM è attiva dal 1911, anno della sua fondazione. L'inserimento

di ITKAM in una rete globale di oltre 78 Camere di Commercio Italiane all'Estero e la sua esperienza mutuata da numerosi progetti comunitari fa sì che il raggio d'azione non sia limitato esclusivamente all'Italia e alla Germania, ma si estenda a livello europeo ed internazionale.

In quanto associazione registrata, alla base di ITKAM stanno i suoi soci: oltre 400 imprenditori coinvolti nel business italo-tedesco operanti in vari ambiti, dai settori tradizionali del "Made in Italy" alle industrie innovative ad alto contenuto tecnologico.

«Insieme lavoriamo allo sviluppo di relazioni imprenditoriali bilaterali, per un'Europa ancora più forte - precisa l'ITKAM nel proprio sito - Da anni siamo sia un partner consolidato che coordinatori di

consorzio per progetti e iniziative nell'ambito della cooperazione europea».

In quanto organizzazione non profit, con sede in Germania e rappresentanze in Italia e in Austria, ITKAM è eleggibile come partner tedesco, italiano e austriaco nell'ambito di diversi progetti di finanziamento europeo.

ITKAM contribuisce, inoltre, alla costruzione dell'immagine delle aziende consociate, accrescendo la visibilità e generando nuovi contatti grazie anche all'organizzazione di un'ampia gamma di manifestazioni ed eventi stabilendo collegamenti diretti e indiretti tra il mercato di sbocco e i clienti.

"Obiettivo principale dell'adesione all'ITKAM - ha sottolineato il direttore del Cedifop, Manos Kouvakis - è relativo all'aiuto nei confronti di

quei sommozzatori iscritti nel repertorio dei "Commercial diver" italiani presso l'Assessorato al Lavoro della Regione siciliana che per lavorare intendano trasferirsi in Germania".

Il Cedifop, con sede all'interno del porto di Palermo, ha intanto concluso l'ennesimo corso di formazione professionale di subacquea industriale con gli esami finali per "Sommozzatore" ("Inshore Diver") che ha visto 13 allievi, provenienti da diverse regioni italiane e dall'estero, sottoporsi allo step finale al cospetto della dottoressa Patrizia Crivello incaricata dall'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro. La funzionaria direttiva della Regione siciliana è rimasta abbondantemente soddisfatta dal grado di preparazione dei 13 corsisti che si sono sottoposti alle prove finali.

Il percorso formativo concluso dal

Genova

Centro "Giuseppe Bono" Completato il primo cda

Guidato da Massimo Ponzellini, presidente onorario della Banca europea per gli investimenti, e con la presidenza onoraria del sindaco di Genova, Marco Bucci, il Centro di analisi e consulenza strategica sul mare "Giuseppe Bono" ha completato la squadra di consiglieri di amministrazione. Ne fanno parte, oltre a Emanuela e Nicola Bono, figli dell'ex CEO di Fincantieri recentemente scomparso e al quale è stato intitolato il Centro, anche l'ammiraglio Sergio Biraghi, già capo di Stato maggiore della Marina Militare Italiana, Piero Gnudi (già presidente dell'Iri e attuale presidente di Nomisma), l'armatore Manfredi Lefebvre, Fabrizio Palenzona (CEO di Prelios), Fabrizio Palermo (CEO di Acea) e Pierfrancesco Vago (CEO di MSC Crociere). Tutte persone - sottolinea Massimo Ponzellini - che hanno avuto il piacere di lavorare per anni con il manager pubblico, al quale hanno voluto intitolare il Centro.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/dicembre 2022 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	7.730.048
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	385.399
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	385.399
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	374.189
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	374.189
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	6.970.460
Contenitori	141.660
Ro/ro	6.828.800
Altri	-----
NAVI	8.444
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	1.981.323
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	111.557
TRAGHETTI:	1.315.487
CROCIERISTI	554.279
HOME PORT:	101.837
TRANSITI:	452.442
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	13.962
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	3.827
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	10.135
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



San Benedetto del Tronto, 1976 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Il ruolo dei porti della Sicilia Occidentale in un convegno organizzato dall'AdSP

Dal mare il rilancio del turismo

Enzo Bruno

«Abbiamo rinnovato le nostre infrastrutture e le nostre strutture ricettive per divenire un potente generatore di incoming turistico e accorciare la distanza tra il nostro asset strategico e i luoghi di cultura di cui quest'isola è straordinariamente ricca». In questi termini Pasqualino Monti, presidente dell'autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, definisce il rilancio praticato dalla sua amministrazione negli ultimi anni per i porti di Palermo, Porto Empedocle, Termini Imerese, Trapani, Gela e Licata.

L'occasione è stato un convegno, svoltosi nel Cruise Terminal del porto di Palermo, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, del viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, del sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio, Alessandro Morelli e, in collegamento, del ministro dei Trasporti, Matteo Salvini.

"Infrastrutture e cultura: il ruolo del porto per lo sviluppo di un territorio" era il titolo dell'evento. Numerosi gli spunti di riflessione suggeriti anche dagli interventi del commissario straordinario delle Zone economiche speciali della Sicilia occidentale, Carlo Amenta, dell'assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di Palermo, Maurizio Carta, del professore associato di Tecnica dei lavori stradali, ferroviari e aeroportuali dell'Università di Palermo, Clara Cealuro, del presidente Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello, e del



CEO di Cemar Agency Network, Sergio Senesi.

A proposito della spinta turistica data al sistema portuale palermitano, Monti ha continuato parlando di un modello analogo «replicato per le merci e il mercato di consumo. Oggi ci siamo concessi una riflessione collegiale sul legame tra infrastrutture, logistica, trasporti, cultura, turismo e sviluppo del territorio: comunicare un progetto e la sua proiezione significa anche avviare un processo articolato di dibattito, di dialogo e di stimolo e noi lo abbiamo fatto con i nostri qualificati ospiti. Il dato incontrovertibile emerso è la comune visione della Sicilia come territorio che per avviare su nuove basi il proprio sviluppo deve partire dalle tante specificità che la caratterizzano: l'accento va posto sulla cultura, sui beni artistici e naturalistici - patrimonio di cui nessuno al mondo può sostenere l'irrillevanza -

sul turismo ma anche, ne sono certo, su una reindustrializzazione in chiave sostenibile. La capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Oggi Palermo ha un porto sempre più integrato nel milieu urbano e con il nuovo, e riqualificato, contesto infrastrutturale, può inserirsi da protagonista nella dinamica di conquista di una leadership che fonda la sua bontà proprio sugli interventi portati a compimento in questi anni che alimentano un sistema produttivo con ancora ampi margini di crescita. Il lavoro fatto e in corso ha acceso i riflettori della stampa sulle potenzialità del nostro nuovo asset. Ne siamo soddisfatti perché era un'attenzione necessaria per far conoscere il nostro prodotto al mercato. Adesso torniamo a lavorare in silenzio, com'è abitudine consolidata».



SICILY PORT INFORMER

L'Avvisatore marittimo



L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Non vi sarebbe specialità per la presenza dell'abuso, che ricomprenderebbe al suo interno anche le clausole di anti-giuridicità

Delitto di inquinamento ambientale, le sanzioni

La progressione sanzionatoria correlata alla gravità dell'offesa lascia ampio spazio alle vecchie fattispecie

Ambra Drago

Sempre all'interno del quadro del delitto di inquinamento ambientale occorre valutare le sanzioni aventi ad oggetto offese di pericolo astratto rappresentato dal superamento dei valori soglia, assorbite dall'art. 452 bis c.p.: tali sembrano essere le più rilevanti disposizioni in tema di inquinamento marino comprese le sanzioni contenute nel d. lgs. 202/2007. Un unicum rappresenta invece l'art. 137 T.U.A.

È quindi proprio ad effetto della presenza del requisito di "compromissione o deterioramento significativi e misurabili" che tali sanzioni (ri)guadagnano un posto nel panorama sanzionatorio. In altri termini, il non verificarsi di tali requisiti, non precluderebbe la sussistenza di una diversa offesa del bene giuridico tutelato, non più di danno bensì di pericolo.

Il risultato che ne deriva è una progressione sanzionatoria correlata alla gravità dell'offesa, lasciando buono spazio alle vecchie fattispecie; e, anzi, la fascia di offesa può astrattamente ampliarsi ancora maggiormente verso il basso, dato che l'area di non punibilità (ovvero in altre parole il limite dei valori soglia) viene delimitata dai criteri convenzionali MARPOL.

La "stratificazione" di vari livelli di gravità potrebbe essere minata dal fatto che talune disposizioni, prima tutte il dettato del d. lgs. 202/2007, contengono un rinvio esplicito non solo alla MARPOL, ma anche alle sostanze di cui agli Allegati I e II della stessa: potrebbe quindi sorgere il dubbio che tali disposizioni siano speciali nei confronti della più generica disposizione in esame.

Tali dubbi sembrerebbero fugati dalla



presenza all'art. 452 bis c. p. 1° capoverso dell'avverbio "abusivamente", presente anche nel testo degli artt. 452 quater e sexies; tale clausola dovrebbe significare "in violazione di norme di legge statale o regionale [...] o in violazione di prescrizioni amministrative": è opinione consolidata che si tratti di una clausola di illiceità speciale, equipollente all'espressione "illiceità", contra jus.

Non è difficile immaginare che l'abusività de qua possa valere anche per le convenzioni internazionali come la MARPOL, data la produzione di effetti giuridici delle stesse, quando anche di diritto penale: la locuzione "abusivamente" è stata infatti inserita, su spinta delle associazioni ambientaliste proprio per evitare l'impatto adottando la (più soluzione votata in un primo momento).

Il punto, sicuramente non di poco conto, può pur sempre trovare più agile rimedio nell'espresso divieto di sversamento contenuto nelle disposizioni sopra esaminate, come l'art. 4 del d. lgs. 202/2007 o ancora nei ge-

nerici divieti in materia di rifiuti contenuti nel Testo Unico Ambientale.

Un ulteriore aspetto critico sottolineato è in merito al requisito dell'abusività lo si riscontra nel caso in cui l'inquinamento (o peggio, il disastro!) avvenga in presenza di un titolo abilitativo ottenuto mediante un comportamento illecito (frode, corruzione, abuso di ufficio).

Quindi, riassumendo, non vi sarebbe specialità per la presenza dell'abuso, che ricomprenderebbe al suo interno anche le clausole di anti-giuridicità; d'altro canto vi si potrebbe opporre che l'attributo dell'abusività. Così sarebbe per lo sversamento di idrocarburi, vietato sia dalla MARPOL, sia dall'art. 4 d. lgs. 202/2007. Dal punto di vista soggettivo, l'articolo in esame sanziona esclusivamente le ipotesi dolose, anche a titolo di dolo eventuale, le ipotesi colpose sono relegate alla sfera dell'art. 452 quinquies.

2 - continua
tratto da [giurisprudenzapenale.com](#)

Giurisprudenza

Tributi erariali indiretti

Corte di Cassazione
Sez. 5, Sentenza n. 13951 del 24/06/2011
Presidente: Parmeggiani C. Estensore: Cosentino A. Relatore: Cosentino A. P.M. Sepe EA. (Diff.)
Transoceanic Export Srl (Russo Corvace ed altro) contro Agenzia Entrate (Cassa con rinvio, Comm. Trib. Reg. Trieste, 26/09/2005)

1972) - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (I.V.A.) - TERRITORIALITÀ DELL'IMPOSTA - CESSIONI ALL'ESPORTAZIONE, OPERAZIONI ASSIMILATE, SERVIZI INTERNAZIONALI O CONNESSI - Operazioni triangolari - Requisiti necessari - Trasporto dei beni nell'altro Stato membro - Effettuazione "a cura o a nome del cedente" - Necessità - Esclusione - Fondamento.

TRIBUTI ERARIALI INDIRETTI (RIFORMA TRIBUTARIA DEL

DPR 26/10/1972 num. 633 art. 8



In tema di IVA, al fine di considerare un'operazione triangolare come cessione intracomunitaria non imponibile, l'espressione letterale "a cura" del cedente, contenuta nell'art. 8, comma 1, lett. a) del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, o quella corrispondente "per suo conto", contenuta nell'art. 15, comma 1, della direttiva 77/388/CEE (sesta direttiva), vanno interpretate in relazione allo scopo della norma, che è quello di evitare operazioni fraudolente, le quali si verificherebbero se il cessionario nazionale potesse autonomamente e cioè al di fuori di un preventivo re-

golamento contrattuale con il cedente - decidere di esportare i beni in un altro "Stato membro" e, quindi, non nel senso che la spedizione o il trasporto devono avvenire in esecuzione di un contratto concluso direttamente dal cedente o in rappresentanza di quest'ultimo, ma nel senso che è essenziale che vi sia la prova (il cui onere grava sul contribuente) che l'operazione, fin dalla sua origine e nella sua rappresentazione documentale, sia stata voluta, nella comune volontà degli originari contraenti, come cessione nazionale in vista di trasporto a cessionario residente all'estero.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana

Centro Studi
C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione
al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

Telefoni
3383756051
3387386977
091426935